



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

# Processi di Assicurazione della Qualità in AVA3 e visita di accreditamento ANVUR

*Marcantonio Catelani - Presidente NV  
UniFG*

Università di Foggia  
18 dicembre 2024

## Argomenti

- **P1. DM 1154/2021 (Allegati) e il nuovo Sistema AVA**
- **P2. AVA 3.0 - Evoluzione del modello di accreditamento periodico**
  - Allegato C - Valutazione della qualità delle Sedi e dei Corsi di studio
  - Ambiti di Sede
  - D.CdS - Requisiti AQ per i CdS
  - D.PhD - Requisiti AQ per i Dottorati di Ricerca
  - E.Dip. - Requisiti AQ per i Dipartimenti
- **P3. La visita di Accreditamento Periodico**
  - Analisi documentale – quale impatto
- **P4. Considerazioni conclusive**

## DM 1154/2021 e il nuovo sistema AVA

DECRETO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO INIZIALE E  
PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

- DM 1154/2021 - *Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*, 14 ottobre 2021

## **Allegati del DM 1154/21 :**

### **A** Requisiti di accreditamento del Corso di studio

*(riporta informazioni su Trasparenza, requisiti docenza, docenti di riferimento, limiti di strutturati : Quadri SUA CdS) parcellizzazione della didattica, risorse*

### **B** Requisiti di accreditamento iniziale delle Sedi

*(riporta informazioni su Trasparenza su tutte le attività di Ateneo, sostenibilità della didattica, requisiti AQ di Ateneo)*

### **C** **Valutazione della qualità delle Sedi e dei Corsi di studio**

*(riporta informazioni sui diversi **Ambiti**: Strategia pianificazione e organizzazione dell'Ateneo (A), Gestione delle risorse (B), Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo (C), Qualità della didattica e servizi agli studenti (D), Qualità della ricerca e terza missione/impatto sociale (E))*

### **D** Numerosità di riferimento e massime di studenti e relativi raggruppamenti

*(riporta indicazioni su numerosità di riferimento/massima di studenti iscritti a classi di L, LM, LM c.u.)*

### **E** **Indicatori di valutazione periodica di Sede e di Corso**

*(riporta il set di indicatori per gli ambiti di valutazione (A,B,C,D,E) di cui all'allegato C)*

➤ **Allegato C - Valutazione della qualità delle Sedi e dei Corsi di studio**

**Ambiti di valutazione:**

- A Strategia, Pianificazione e Organizzazione
- B Gestione delle risorse
- C Assicurazione della qualità
- D Qualità della Didattica e dei servizi agli studenti
- E Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale

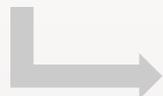
➤ **Allegato E - Indicatori di valutazione periodica di Sede e di Corso**

*(per ogni ambito di valutazione)*

## Il sistema AVA

**A**UTOVALUTAZIONE, **V**ALUTAZIONE, **A**CCREDITAMENTO

## obiettivo di AVA



Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento) ha l'obiettivo di *migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei*, attraverso l'applicazione di un modello di **Assicurazione della Qualità (AQ)** fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente.

## accreditamento e giudizio



La *verifica* si traduce in un *giudizio di Accredimento*, esito di un processo attraverso il quale vengono riconosciuti a un Ateneo e ai suoi Corsi di Studio (CdS) il **possesso** (Accreditamento Iniziale) o la permanenza (**Accreditamento Periodico**) dei **Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali**.

Il nuovo modello AVA 3 interviene in un quadro di aggiornamento del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento delle Università regolamentato da DM (2013 in poi), di cui l'ultimo è il **DM 1154/2021** (14 ottobre 2021)

## valutazione periodica



Il D.M. 1154/2021 precisa che per **valutazione periodica** si intende la *valutazione volta a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale*, in coerenza con gli standard e le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) e tenuto conto degli obiettivi della programmazione triennale del Ministero.

**I risultati della valutazione periodica degli Atenei vengono valutati da parte dell'ANVUR sulla base degli indicatori di cui all'allegato E del Decreto** (indicatori di valutazione periodica di Sede e di CdS) e sono utilizzati ai fini dell'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi. Coerentemente con quanto previsto dalle Linee generali d'indirizzo della Programmazione triennale (attualmente D.M. 289/2021), *sono altresì utilizzati gli indicatori scelti da ogni Ateneo con riferimento agli obiettivi della Programmazione triennale.*

## accreditamento periodico



*Per **Accreditamento Periodico** delle sedi e dei corsi di studio si intende la **verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio, della persistenza dei requisiti (...)**, del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui agli Allegati C (A. Strategia pianificazione e organizzazione, B. Gestione delle risorse, C. Assicurazione della qualità, D. Qualità della didattica e dei servizi agli Studenti, E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale) ed E (Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso).*

## AVA 3.0

### EVOLUZIONE DEL MODELLO DI ACCREDITAMENTO

- *Linee guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei*, ANVUR, 12 gennaio 2023
- *Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei*, ANVUR, 13 febbraio 2023

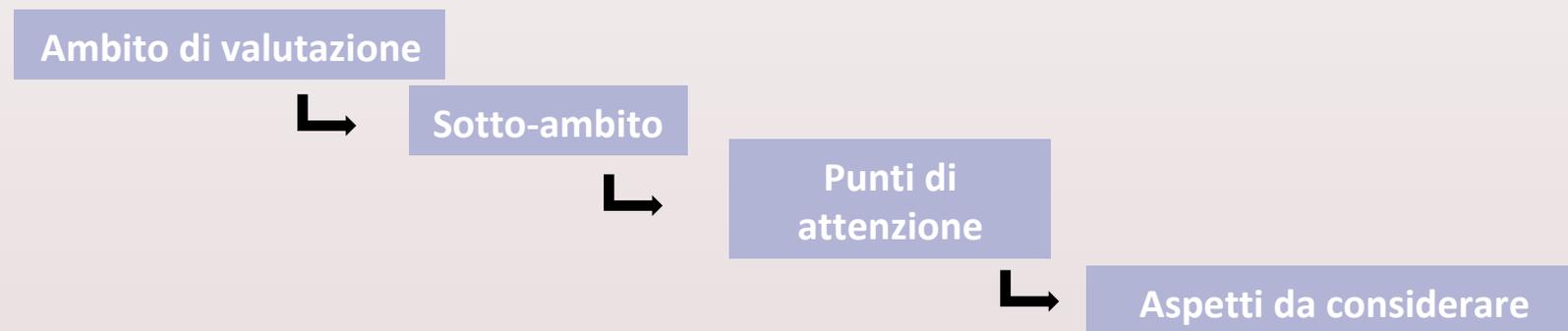
## Allegato C del DM 1154/21 - Valutazione della qualità delle Sedi e dei Corsi di studio

(riporta informazioni sui diversi **ambiti**: strategia pianificazione e organizzazione dell'Ateneo (A), gestione delle risorse (B), assicurazione della qualità a livello di Ateneo (C), qualità della didattica e servizi agli studenti (D), qualità della ricerca e terza missione/impatto sociale (E))



**Ambiti di valutazione:**

- A Strategia, Pianificazione e Organizzazione
- B Gestione delle risorse
- C Assicurazione della qualità
- D Qualità della Didattica e dei servizi agli studenti
- E Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale

**Il modello operativo di AVA 3.0 - Struttura e Ambiti di valutazione**

Il Modello definisce **Requisiti** (*Sede, CdS, PhD, Facoltà Dipartimentale*) ed un set minimo di **Indicatori** (allegato E del DM 1154/21)

## AVA 3.0 - Formulazione del giudizio

Rif. DM 1154/2021 – All. C . Per ogni PA previsto da AVA 3 :

*valutazione qualitativa* (fasce di valutazione attribuite dalla CEV in fase di AP)

+

*valutazione quantitativa* (sulla base degli indicatori, in prevalenza valutati da ANVUR)

### Giudizi sui Punti di Attenzione

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV esprime una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l’assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV esprime una “Raccomandazione” (obbligatoria) o una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV esprime una “Condizione”.

### I REQUISITI DI SEDE

Ambito di Valutazione A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione

Ambito di Valutazione B - Gestione delle Risorse

Ambito di Valutazione C - Assicurazione della Qualità

Ambito di Valutazione D - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

Ambito di Valutazione E - Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale

### I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

D.CdS.1 Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CdS.2 Assicurazione della Qualità nella erogazione del Corso di Studio

D.CdS.3 La gestione delle risorse nel Corso di Studio

D.CdS.4 Riesame e miglioramento del Corso di Studio

### I REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

D.PhD Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

### I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI

E.Dip Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

## Requisiti di SEDE: riguardano tutti gli Ambiti di valutazione A, B, C, D, E

AMBITO	DESC AMBITO	SOTTO AMBITO	DESC SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
A	Strategia, pianificazione e organizzazione			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
				A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
				A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti
B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
				B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
		B.3	Strutture	B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
				B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza
				B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza
C	Assicurazione della Qualità			C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
				C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione
D	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti			D.1	Programmazione dell'offerta formativa
				D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti
E	Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale			E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
				E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
				E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

## A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione

Si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, **una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/ impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali**. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

**Struttura** : l'ambito A prevede **cinque** Punti di Attenzione

PdA	Descrizione PdA	n. AdC
A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle <b>strategie dell'Ateneo</b>	4
A.2	Architettura del <b>Sistema di Governo</b> e di <b>Assicurazione della Qualità</b> dell'Ateneo	5
A.3	Sistema di <b>monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati</b>	2
A.4	<b>Riesame</b> del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	4
A.5	<b>Ruolo attribuito agli studenti</b>	1

Ambito A – **Indicatori** a supporto della valutazione

PdA	Descrizione PdA	Indicatore	riferimento
A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle <b>strategie dell'Ateneo</b>	<b>Coerenza e integrazione</b> della pianificazione strategica con il piano della performance	DM 1154/21 qualitativo
A.2	Architettura del <b>Sistema di Governo</b> e di <b>Assicurazione della Qualità</b> dell'Ateneo	Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione	DM 1154/21 qualitativo
A.3	Sistema di <b>monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati</b>	Disponibilità di un sistema di <b>monitoraggio della pianificazione e dei risultati</b> conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance	DM 1154/21 qualitativo
A.4	<b>Riesame</b> del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	<b>Periodicità ed efficacia del riesame</b> del sistema di organizzazione e di Assicurazione della Qualità	DM 1154/21 qualitativo
A.5	<b>Ruolo attribuito agli studenti</b>	Presenza di misure concrete finalizzate a <b>valorizzare la rappresentanza studentesca</b> , ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010	DM 1154/21 qualitativo

## B – Gestione delle risorse

Si valuta la capacità degli Atenei di **gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione**. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

**Struttura** : l'ambito **B** prevede **cinque** Sotto-ambiti con più Punti di attenzione



CEV : Esperti valutatori SEF (Sostenibilità Economico Finanziaria)

Sotto ambito	Descrizione sotto ambito	PdA	Descrizione PdA	n. AdC
B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del <b>personale docente e di ricerca</b>	6
		B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del <b>personale tecnico-amministrativo</b>	6
		B.1.3	<b>Dotazione di personale</b> e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	3
B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle <b>risorse finanziarie</b>	4
B.3	Strutture	B.3.1	Pianificazione e gestione delle <b>strutture e infrastrutture edilizie</b>	4
		B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	1
B.4	Attrezzature e tecnologie	B.4.1	Pianificazione e gestione delle <b>attrezzature e delle tecnologie</b>	1
		B.4.2	Adeguatezza delle <b>attrezzature e delle tecnologie</b>	1
		B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	6
B.5	Gestione delle Informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza	3

Ambito B – **Indicatori** a supporto della valutazione**B.1 - Risorse umane**

PdA	Descrizione PdA	Indicatore	riferimento
B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati</li> <li>• Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli) del personale docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di assesment, didattica a distanza)</li> <li>• Posizionamento dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento dei docenti</li> </ul>	DM 1154/21 Quantitativo + ANVUR
B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali</li> <li>• Rapporto tra risorse per la formazione del personale TAB e numero di unità di personale TAB di ruolo</li> </ul>	DM 1154/21 Quantitativo + ANVUR
B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/ impatto sociale	Distribuzione personale TAB in termini di Full Time Equivalent (FTE) nelle diverse aree dell'amministrazione	ANVUR Quantitativo

segue

**B.2 - Risorse finanziarie**

PdA	Descrizione PdA	Indicatore	riferimento
B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valore e andamento degli indicatori ministeriali (spese di personale, indebitamento, sostenibilità economico finanziaria)</li> </ul>	DM 1154/21 Quantitativo

**B.3 - Strutture**

PdA	Descrizione PdA	Indicatore	riferimento
B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esistenza dei documenti aggiornati relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché del piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016)</li> </ul>	ANVUR Qualitativo
B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Spazi (mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo</li> </ul>	DM 1154/21 Quantitativo

segue

**B.4 – Attrezzature e tecnologie**

PdA	Descrizione PdA	Indicatore	riferimento
B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle attrezzature</li> </ul>	ANVUR qualitativo
B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di copertura delle aule con il sistema wifi</li> </ul>	ANVUR quantitativo
B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di adeguatezza e funzionalità delle infrastrutture tecnologiche utilizzate per la didattica a distanza</li> </ul>	ANVUR qualitativo

**B.5 - Gestione delle Informazioni e della conoscenza**

PdA	Descrizione PdA	Indicatore	riferimento
B.5.1	Gestione delle Informazioni e della conoscenza	Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze	ANVUR qualitativo

## C – Assicurazione della Qualità

Si valutano i **processi di Assicurazione della Qualità**, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei Dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il Sistema di AQ deve prevedere un'attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NdV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

**Struttura** : l'ambito C prevede **tre** Punti di Attenzione



PdA	Descrizione PdA	n. AdC
C.1	<b>Autovalutazione, valutazione e riesame</b> dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del <b>Presidio della Qualità</b>	4
C.2	<b>Monitoraggio</b> del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	2
C.3	<b>Valutazione</b> del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del <b>Nucleo di Valutazione</b>	3

Ambito C – **Indicatori** a supporto della valutazione

PdA	Descrizione PdA	Indicatore	riferimento
C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti</li> <li>• Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti</li> </ul>	DM 1154/21 Quantitativo/ qualitativo
C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità</li> <li>• Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA</li> </ul>	DM 1154/21 Quantitativo
C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti</li> </ul>	DM 1154/21 Quantitativo

## D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

Si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara **visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa**, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

**Struttura:** l'ambito D prevede **tre** Punti di Attenzione

PdA	Descrizione PdA	n. AdC
D.1	<b>Programmazione</b> dell'offerta formativa	3
D.2	<b>Progettazione e aggiornamento</b> dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	5
D.3	Ammissione e <b>carriera degli studenti</b>	8

Ambito D – **Indicatori** a supporto della valutazione

PdA	Descrizione PdA	Indicatore	riferimento
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di CdS attivi in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente</li> <li>• Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico (PRO3)</li> </ul>	ANVUR Quantitativo
D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire</li> <li>• Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata</li> <li>• Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei Corsi di Studio (L, LMCU, LM) attivati</li> </ul>	DM 1154/21 Quantitativo
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno</li> <li>• Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso</li> <li>• Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale").</li> <li>• Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio</li> <li>• Percentuale di laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale)</li> </ul>	DM 1154/21 Quantitativo

## E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

Si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara **visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche**, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

**Struttura:** l'ambito E prevede **tre** Punti di Attenzione

PdA	Descrizione PdA	n. AdC
E.1	Definizione delle <b>linee strategiche dei Dipartimenti</b>	3
E.2	<b>Valutazione dei risultati</b> conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	3
E.3	Definizione e pubblicizzazione dei <b>criteri di distribuzione delle risorse</b>	2

Ambito E – **Indicatori** a supporto della valutazione

PdA	Descrizione PdA	Indicatore	riferimento
E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di una relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale</li> </ul>	ANVUR Qualitativo
E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</li> <li>• Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</li> <li>• Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</li> </ul>	DM 1154/21 Quantitativo
E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario</li> </ul>	ANVUR Quantitativo

**I REQUISITI DI SEDE**

Ambito di Valutazione A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione

Ambito di Valutazione B - Gestione delle Risorse

Ambito di Valutazione C - Assicurazione della Qualità

Ambito di Valutazione D - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

Ambito di Valutazione E - Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale

**I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO**

D.CdS.1 Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CdS.2 Assicurazione della Qualità nella erogazione del Corso di Studio

D.CdS.3 La gestione delle risorse nel Corso di Studio

D.CdS.4 Riesame e miglioramento del Corso di Studio

**I REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA**

D.PhD Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

**I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI**

E.Dip Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

## Ambito D.CdS - *Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio*

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro **Sotto-ambiti** strutturati partendo dalle attività di **progettazione** (*D.CdS.1*), seguite da quelle di **organizzazione ed erogazione delle attività formative** (*D.CdS.2*), di **gestione delle risorse** (*D.CdS.3*) e, infine, di **monitoraggio e miglioramento** del percorso formativo (*D.CdS.4*). Nel complesso dei quattro sotto-ambiti sono previsti 15 **Punti di Attenzione** e, per ciascuno di questi, i corrispondenti **Aspetti da Considerare**

- *D.CdS.1 – Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio*
- *D.CdS.2 – Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio*
- *D.CdS.3 – Gestione delle risorse nel CdS*
- *D.CdS.4 – Riesame e miglioramento del CdS*

per un totale di **14 Punti di Attenzione**

E' previsto un set minimo di indicatori per l'analisi dei Corsi di Studio

## In dettaglio

### **D.CdS.1 – AQ nella progettazione del CdS**

- *D.CdS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate*
- *D.CdS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita*
- *D.CdS.1.3 – Offerta formativa e percorsi*
- *D.CdS.1.4 – Programmazione degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento*
- *D.CdS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS*

### **D.CdS.2 – AQ nell'erogazione del CdS**

- *D.CdS.2.1 – Orientamento e tutorato*
- *D.CdS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze*
- *D.CdS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili*
- *D.CdS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica*
- *D.CdS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento*

### **D.CdS.3 – Gestione delle risorse del CdS**

- *D.CdS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor*
- *D.CdS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*

### **D.CdS.4 – Riesame e miglioramento del CdS**

- *D.CdS.4.1 – Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate*
- *D.CdS.4.2 – Revisione dei percorsi formativi*

## D. CdS. 1 - AQ nella progettazione del CdS

<b>D.CdS. 1.1</b>	<b>Considerazioni</b>
Progettazione del CdS e consultazione delle Parti interessate	<p><b>Note e indicazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fare riferimento a <b>LG ANVUR per la progettazione</b> del CdS</li> <li>▪ Fare riferimento alle <b>LG PQA – Consultazione PI</b> e porre attenzione all'indicazione ANVUR AVA 3.0: <i>le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS stesso, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo</i>. Si raccomanda di effettuare la consultazione in forma collegiale</li> <li>▪ <b>Verificare la completezza di informazione in SUA e la coerenza con altre sorgenti (es. SUA CdS - sito web - Regolamento)</b></li> <li>▪ Porre attenzione (es. Commissione didattica) alla verifica di coerenza tra i contenuti e i programmi degli insegnamenti (syllabi) e gli obiettivi formativi del CdS.</li> <li>▪ Porre attenzione a quanto richiesto (ANVUR) per CdS di area medica</li> </ul>
<b>D.CdS. 1.2</b>	
Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	
<b>D.CdS. 1.3</b>	
Offerta formativa e percorsi (con integrazione per area sanitaria)	
<b>D.CdS. 1.4</b>	
Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento (con integrazione per area sanitaria)	<p><b>Documenti di riferimento</b></p> <p>Verbali di CdS / consultazione parti interessate/commissione di coordinamento didattico SUA CdS / Regolamento didattico Syllabi Matrice di Tuning obiettivi Vs. aree di apprendimento e Descrittori di Dublino Documenti di autovalutazione Pagine web di CdS .....</p>
<b>D.CdS. 1.5</b>	
Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	

## D. CdS. 2 - AQ nell'erogazione del CdS

<p><b>D.CdS. 2.1</b> Orientamento e tutorato</p>	<p><b>Considerazioni</b></p> <p><b>Note e indicazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verificare la completezza di informazione in SUA e la coerenza con altre sorgenti (es. SUA CdS - sito web - Regolamento) relativamente a Conoscenze richieste e recupero delle carenze. Il processo di accertamento deve essere chiaramente descritto in tutti i documenti e l'informazione DEVE essere coerente.</li> <li>▪ Se il CdS attua iniziative proprie, in aggiunta a quelle di Ateneo su servizi di contesto (orientamento, job-placement, ecc.), è opportuno metterle in evidenza con descrizione e valutazione di efficacia</li> <li>▪ Opportuno effettuare analisi (documentata) di progressione carriera studenti iscritti correlandola con le caratteristiche degli immatricolati (es. Scuole di provenienza, conoscenze in ingresso e recupero, iniziative di orientamento, ecc.), ad integrazione degli indicatori ANVUR</li> <li>▪ Inserire informazione (pagine web) su docenti delegati/referenti per i servizi di contesto/tutorato e/o commissioni (nome, attività svolta, accessibilità al servizio, ecc.)</li> <li>▪ Accertarsi dell'attendibilità del dato su internazionalizzazione</li> </ul> <p><b>Documenti di riferimento</b></p> <p>SUA CdS / regolamento didattico          Pagine web di CdS          Verbali di CdS / commissione di coordinamento didattico, ecc.          Documenti di autovalutazione          SMA / CPDS          ....</p>
<p><b>D.CdS. 2.2</b> Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (con integrazione per area sanitaria)</p>	
<p><b>D.CdS. 2.3</b> Organizzazione di percorsi flessibili</p>	
<p><b>D.CdS. 2.4</b> Internazionalizzazione della didattica</p>	
<p><b>D.CdS. 2.5</b> Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</p>	
<p><b>D.CdS. 2.6</b> Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (caso particolare)</p>	

## D. CdS. 3 – Gestione delle risorse del CdS

### D.CdS. 3.1

Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

(con integrazione per area sanitaria)

### D.CdS. 3.2

Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

### Considerazioni

#### Note e indicazioni

- Dalla Relazione della CPDS devono emergere considerazioni su dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor, soprattutto in riferimento alle situazioni a contratto qualora perdurino nel tempo.
- La CPDS prende in considerazione gli esiti della valutazione della didattica (ed eventuali altri strumenti)
- Fare riferimento (pagine web) ad attività professionalizzanti e disponibilità di laboratori (particolarmente importante per le LM)
- **Riportare (link)** a strutture di Ateneo (biblioteca, risorse di sostegno alla didattica, ecc.) e pagine di CdS dedicate

#### Documenti di riferimento

SUA CdS / Docenti di riferimento

Pagine web di CdS

Verbali di CdS / commissione di coordinamento didattico

Documenti di autovalutazione

SMA / CPDS

....

## D. CdS. 4 – Riesame e miglioramento del CdS

### D.CdS. 4.1

Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

### D.CdS. 4.2

Revisione dei percorsi formativi

### Considerazioni

#### Note e indicazioni

- Documentare (verbali) le interazioni con le parti interessate, anche in riferimento all'aggiornamento del percorso formativo.
- Considerare eventuali segnalazioni (sistematiche) di studenti e personale TA; è considerata buona pratica la presenza di **sistemi di raccolta e gestione dei reclami da parte degli studenti**
- Analizzare in maniera dettagliata, da parte del CdS, gli esiti della valutazione della didattica/reclami; importante che le considerazioni del CdS (elaborazioni, individuazione di aree di miglioramento, tempi di attuazione, ecc.) siano comunicate agli studenti e PI in genere
- **Nella Relazione della CPDS devono emergere considerazioni sulla valutazione della didattica, sulle azioni di CdS (anche a fronte di segnalazioni della CPDS) e relativa valutazione di efficacia.**
- **Le SMA devono commentare e riportare un'analisi critica degli indicatori, con proposte di azioni di miglioramento; analisi degli indicatori previsti dal DM 1154/2021 (Allegato E)**
- Organizzare, e documentare, momenti collegiali per la revisione dei percorsi formativi

#### Documenti di riferimento

SUA CdS - aggiornamento

Verbali di CdS, consultazione delle PI, commissione di coordinamento didattico

Documenti di autovalutazione ed esiti della valutazione della didattica; indagine

AlmaLaurea

SMA / CPDS

Rapporto di Riesame Ciclico

....

## Indicatori Ambito D.CdS – Qualità della Didattica e dei Servizi agli studenti (DM 1154/2021 – All. E)

Ambito di valutazione	Indicatori
<b>D. CdS</b>  Qualità della Didattica e dei Servizi agli studenti  (* )	<ul style="list-style-type: none"><li>• Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso</li><li>• Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</li><li>• Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno</li><li>• Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata</li><li>• Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti</li><li>• Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio</li><li>• Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale)</li><li>• Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati</li></ul>

(\* ) si ritrovano come indicatori per i CdS (vedi anche ANVUR – *Indicatori a supporto della valutazione, 12 gennaio 2023*)

### Fonti documentali

- SMA (vedi anche ANVUR – *Indicatori a supporto della valutazione, 12 gennaio 2023*)
- è individuato un set specifico di indicatori per i CdS C.U. Medicina e Chirurgia, con relativa indicazione di fonte documentale

# DOTTORATO di RICERCA

## Ambito D.PhD - Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato



Sono previsti tre *Punti di Attenzione* ed un insieme di *Aspetti da considerare*

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D. PhD	Assicurazione della Qualità (AQ) nei Corsi di Dottorato	D.PhD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di ricerca
		D.PhD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PhD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

E' previsto un set minimo di indicatori, alcuni riportati tra gli indicatori di Dipartimento

## In dettaglio

PUNTO DI ATTENZIONE	Descrizione	ASPETTI DA CONSIDERARE	note
D. PhD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	D.PhD.1.1	Motivazioni e potenzialità di sviluppo/aggiornamento del percorso formativo anche attraverso <b>consultazioni con le parti interessate</b>
		D.PhD.1.2	<b>Visione chiara e pubblica</b> del percorso formativo
		D.PhD.1.3	<b>Modalità di selezione e attività formative</b> coerenti con gli obiettivi del percorso
		D.PhD.1.4	Inclusione di <b>elementi di interdisciplinarietà</b> , multidisciplinarietà e transdisciplinarietà nel progetto formativo
		D.PhD.1.5	<b>Visibilità</b> dei curricula dei docenti, organizzazione del Corso e servizi ai dottorandi
		D.PhD.1.6	<b>Obiettivi di mobilità e internazionalizzazione</b> anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.
NB: Tutti gli aspetti di questo Punto di attenzione trovano riscontro a livello di Sede con D.2 – <i>Progettazione e aggiornamento dell'offerta ....</i>			
D. PhD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi		
D. PhD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività		

PUNTO DI ATTENZIONE	Descrizione	ASPETTI DA CONSIDERARE	note
D. PhD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca		
D. PhD.2	<b>Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi</b>	D.PhD.2.1	Predisposizione di un adeguato <b>calendario di attività formative</b> anche mediante coinvolgimento di docenti esterni
		D.PhD.2.2	Garantire e stimolare la <b>crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica</b>
		D.PhD.2.3	Creare i presupposti per l' <b>autonomia del dottorando</b> nel promuovere l'attività di ricerca
		D.PhD.2.4	<b>Risorse finanziarie e infrastrutture</b> messe a disposizione del dottorando per lo sviluppo del progetto di ricerca
		D.PhD.2.5	Favorire la partecipazione dei dottorandi ad <b>attività didattiche e di tutoraggio</b> nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte
		D.PhD.2.6	<b>Rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali</b> e periodi di mobilità coerenti con il progetto formativo
		D.PhD.2.7	Garantire che la ricerca svolta dai dottorandi generi <b>prodotti direttamente riconducibili al dottorando</b>
D. PhD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività		

PUNTO DI ATTENZIONE	Descrizione	ASPETTI DA CONSIDERARE	note
D. PhD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca		
D. PhD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi		
D. PhD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	D.PhD.3.1	<b>Sistema di monitoraggio</b> dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la <b>rilevazione e l'analisi delle loro opinioni</b> , di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.
		D.PhD.3.2	<b>Monitorare l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi</b> per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.
		D.PhD.3.3	<b>Riesame e aggiornamento periodico dei percorsi formativi</b> e di ricerca dei dottorandi in funzione dell'evoluzione culturale e scientifica
NB: Tutti gli aspetti di questo Punto di attenzione trovano riscontro a livello di Sede con D.2 – <i>Progettazione e aggiornamento dell'offerta ....</i>			

E' previsto un set minimo di **indicatori** per l'analisi dei Corsi di Dottorato  
Alcuni indicatori PHD sono riportati nel set di indicatori di Dipartimento

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 ANVUR	quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C )
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	AVA 3 ANVUR	quantitativo	ANS – Post lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 ANVUR	quantitativo	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA 3 ANVUR	qualitativo	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 ANVUR	qualitativo	Analisi Documentale + Visita in loco

\* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi

# DIPARTIMENTO

## Ambito E.Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

L'ambito di valutazione E.DIP del modello AVA 3 – *Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti* prevede i seguenti **quattro sotto-ambiti per un totale di 19 Punti di Attenzione** e, per ciascuno di questi, i corrispondenti **Aspetti da Considerare**

- **E.DIP.1** - *Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale: 4 Punti di Attenzione*
- **E.DIP.2** - *Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale: 5 Punti di Attenzione*
- **E.DIP.3** - *Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse: 4 Punti di Attenzione*
- **E.DIP.4** - *Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale: 6 Punti di Attenzione*

E' previsto un set minimo di indicatori per l'analisi del Dipartimento

### **E.Dip.1 – Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale**

- **E.Dip.1.1** - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
- **E.Dip.1.2** - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione
- **E.Dip.1.3** - Collaborazione con il contesto socio-economico di riferimento che contribuiscono alla realizzazione di politiche ed obiettivi
- **E.Dip.1.4** - Coerenza tra obiettivi e strategie dipartimentali e Piano strategico di Ateneo, tenuto conto delle risorse disponibili

### **E.Dip.2 – Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione**

- **E.Dip.2.1** – Definizione della organizzazione dipartimentale funzionale alla realizzazione della propria strategia
- **E.Dip.2.2** – Programmazione delle attività del PTA, con definizione di responsabilità ed obiettivi, coerente con la pianificazione strategica
- **E.Dip.2.3** – Sistema di AQ dipartimentale coerente con indicazioni di Ateneo (PQA)
- **E.Dip.2.4** – Come la Facoltà Dipartimentale procede al monitoraggio della propria pianificazione strategica, ne valuta i risultati, analizza i problemi e le relative cause, individua azioni di miglioramento e ne valuta l'efficacia
- **E.Dip.2.5** – Come la Facoltà Dipartimentale effettua il riesame del proprio sistema di AQ

### **E.Dip.3 – Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale**

- **E.Dip.3.1** - Definizione e comunicazione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per attività Didattiche, Ricerca e T\_M, Impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica e le linee di Ateneo
- **E.Dip.3.2** - Definizione e comunicazione dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse di docenza coerentemente con la propria pianificazione strategica
- **E.Dip.3.3** - Definizione e comunicazione dei criteri e delle modalità di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente coerenti con le proprie politiche ed obiettivi e con la regolamentazione di ateneo
- **E.Dip.3.4** - Definizione e comunicazione dei criteri e delle modalità di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale Tecnico-amministrativo coerenti con le proprie politiche ed obiettivi e con la regolamentazione di ateneo

### **E.Dip.4 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale**

- **E.Dip.4.1** - Disponibilità di personale docente e ricercatore per l'attuazione della propria pianificazione strategica
- **E.Dip.4.2** - Incentivazione ad iniziative di formazione/ aggiornamento didattico e uso di strumenti e metodologie didattiche
- **E.Dip.4.3** - Disponibilità di personale TA per l'attuazione della propria pianificazione strategica
- **E.Dip.4.4** - Incentivazione alla partecipazione ad iniziative di formazione/ aggiornamento su aspetti organizzativi
- **E.Dip.4.5** – Disponibilità di risorse infrastrutturali (strutture, attrezzature) e di sostegno alla didattica, ricerca e T\_M, Impatto sociale e ai Dottorati di ricerca.
- **E.Dip.4.6** - Supporto fornito dalla Facoltà Dipartimentale a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle diverse attività

**E.DIP 1****Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione****E.DIP 1.1**

Definizione della visione della Facoltà Dipartimentale su Didattica, Ricerca e T\_M, Impatto sociale

**E.DIP 1.2**

Declinazione della visione in politiche, strategie ed obiettivi a medio, breve e lungo termine

**E.DIP 1.3**

Collaborazione con il contesto socio-economico di riferimento che contribuiscono alla realizzazione di politiche ed obiettivi

**E.DIP 1.4**

Coerenza tra obiettivi e strategie dipartimentali e Piano strategico di Ateneo, tenuto conto delle risorse disponibili

**Considerazioni****Note e indicazioni**

- La visione sulla Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, e dell'impatto sociale deve essere definita e comunicata (pagine web, SUA RD/TM o RADip) in maniera chiara ed in accordo con le specificità del Dipartimento, le proprie risorse e a sua pianificazione strategica (E.DIP.1.1). Si tiene conto che il normale orizzonte temporale della pianificazione strategica è triennale, con logica di scorrimento
- Ci deve essere coerenza tra politiche, strategie ed obiettivi a medio, breve e lungo termine definiti dal Dipartimento e la propria visione (E.DIP.1.2). Nella definizione degli obiettivi strategici e operativi si deve tenere conto del monitoraggio e valutazione progressi (SUA RD/TM o RADip)
- Fare emergere la collaborazione con il contesto socio-economico di riferimento (almeno quella maggiormente significativa tramite accordi di collaborazione, laboratori congiunti, spin-off, ecc.) che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del Dipartimento (E.DIP.1.3) Fondamentale che tale informazione sia riportata, e mantenuta aggiornata, nelle pagine web del Dipartimento.
- Gli obiettivi preposti devono essere plausibili e coerenti (E.DIP.1.4) con:
  - Le politiche e le linee strategiche di Ateneo
  - Le potenzialità del Dipartimento
  - I risultati della VQR, di SUA RD/TM o RADip e di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, ricerca e T\_M, impatto sociale attuate dall'Ateneo e del Dipartimento
  - Le risorse disponibili in termini di personale (docente, PTA), infrastrutture, economiche.

**Documenti di riferimento**

Piano di sviluppo/strategico/degli obiettivi del Dipartimento

SUA RD/TM o RADip (Relazione Annuale Dipartimentale)

Relazioni Commissioni del Dipartimento

Verbali di Consiglio che trattano: progettazione/revisione dell'offerta didattica, criteri di assegnazione delle risorse (umane, infrastrutture, economiche), approvazione di azioni di miglioramento, ecc.

.....

**E.DIP 2****Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione****E.DIP 2.1**

Definizione della organizzazione dipartimentale funzionale alla realizzazione della propria strategia

**E.DIP 2.2**

Programmazione delle attività del PTA, con definizione di responsabilità ed obiettivi, coerente con la pianificazione strategica

**E.DIP 2.3**

Sistema di AQ dipartimentale coerente con indicazioni di Ateneo (PQA)

**E.DIP 2.4**

Come la Facoltà Dipartimentale procede al monitoraggio della propria pianificazione strategica, ne valuta i risultati, analizza i problemi e le relative cause, individua azioni di miglioramento e ne valuta l'efficacia

**E.DIP 2.5**

Come la Facoltà Dipartimentale effettua il riesame del proprio sistema di AQ

**Considerazioni****Note e indicazioni**

- Il sistema di governo del Dipartimento fa riferimento alla Direzione, alla vice direzione e al sistema delle deleghe e di presidenza delle commissioni laddove presenti. L'organizzazione fa riferimento alle commissioni, gruppi di lavoro, uffici, aree, etc. nei quali si articola la struttura dipartimentale. **Occorre che l'organizzazione del Dipartimento abbia chiara visibilità nelle pagine web (E.DIP 2.1 /2.2)**
- Il sistema di AQ dipartimentale deve risultare adeguato alle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale e deve seguire ed essere coerente con le indicazioni di Ateneo (PQA) **(E.DIP 2.3)**
- Il Dipartimento deve **analizzare in maniera sistematica gli esiti del monitoraggio dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto**. La SUA RD/TM o il RADip rappresenta il documento principale ma il Dipartimento può dotarsi di ulteriori strumenti **(E.DIP 2.4)**.
- **Il riesame del sistema di governo deve essere documenta** (sulla base di quali indicazioni si attuano le scelte?); è attuabile laddove esiste un'articolazione di vice direzione, di deleghe e di presidenza delle commissioni coerentemente con i regolamenti tipo dei dipartimenti e con le indicazioni del PQA ) **(E.DIP 2.5)**.
- **Tutta la documentazione deve essere discussa in Consiglio di Dipartimento (verbali come evidenza oggettiva)**

**Documenti di riferimento**

Pagine web del Dipartimento

Per Ricerca, T\_M e Impatto sociale: SUA RD/TM - RADip

Per Didattica: SMA, CPDS, RRC

Relazione Commissioni dipartimentali

Documentazione prodotta dal Dipartimento su richiesta dell'Ateneo

Verbali di Consiglio di Dipartimento che trattano la definizione e revisione del sistema di governo, l'analisi e valutazione degli esiti del sistema di monitoraggio

.....

**E.DIP 3****Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse****E.DIP 3.1**

Definizione e comunicazione dei **criteri** e delle modalità di **distribuzione interna delle risorse economiche** per attività Didattiche, Ricerca e T\_M, Impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica e le linee di Ateneo

**E.DIP 3.2**

Definizione e comunicazione dei **criteri** e delle modalità di **distribuzione delle risorse di docenza** coerentemente con la propria pianificazione strategica

**E.DIP 3.3**

Definizione e comunicazione dei **criteri** e delle modalità di **distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente** coerenti con le proprie politiche ed obiettivi e con la regolamentazione di ateneo

**E.DIP 3.4**

... Idem (E.DIP 3.3) per il **personale TA**

**Considerazioni****Note e indicazioni**

- E.DIP.3.1 non è applicabile laddove l'Ateneo non preveda distribuzione di risorse economiche per tali scopi
- **I criteri di distribuzione delle risorse, indipendentemente dal tipo e destinatario, devono essere stabiliti in maniera chiara. Devono poi essere adeguatamente documentati (verbale), comunicati (verbali e pagine web) e condivisi.**
- Eventuali criteri di premialità per il personale docente devono considerare valutazioni di efficacia che il Dipartimento deve fare a dimostrazione dell'adeguato investimento di risorse (es. per i docenti, valutazione della didattica e valutazione della ricerca).

**Documenti di riferimento**

Piano di sviluppo/strategico/degli obiettivi del Dipartimento

Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

SUA RD/TM o RADip (particolarmente importante il quadro relativo alle risorse)

Relazioni Commissioni del Dipartimento

Verbali di Consiglio di Dipartimento che trattano: criteri di assegnazione delle risorse, valutazione di efficacia, ecc.

.....

**E.DIP 4****Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale**

**(E.DIP 4.1)** Disponibilità di personale docente e ricercatore per l'attuazione della propria pianificazione strategica e **(E.DIP 4.2)** incentivazione ad iniziative di formazione/ aggiornamento didattico e uso di strumenti e metodologie didattiche.

**(E.DIP 4.3)** Disponibilità di personale TA per l'attuazione della propria pianificazione strategica e **(E.DIP 4.4)** incentivazione alla partecipazione ad iniziative di formazione/ aggiornamento su aspetti organizzativi.

**E.DIP 4.5**

Disponibilità di risorse infrastrutturali (strutture, attrezzature) e di sostegno alla didattica, ricerca e T\_M, Impatto sociale e ai Dottorati di ricerca.

**E.DIP 4.6**

Supporto fornito dalla Facoltà Dipartimentale a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle diverse attività

Della V

**Considerazioni****Note e indicazioni**

- Citare **(E.DIP 4.2)** le iniziative promosse a livello centrale (Ateneo/PQA su AQ, piattaforme IT, ecc.) per la formazione del corpo docente e, se effettuate, a livello dipartimentale.
- Per **(E.DIP 4.4)** sono da considerarsi buona prassi le attività di formazione, anche a carattere internazionale, che riguardino le specificità del Dipartimento in relazione ad attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale
- In riferimento alla **dotazione di infrastrutture (E.DIP 4.5)** si possono considerare biblioteche, sale di lettura, postazioni di studio (es. aula dottorandi, visiting professors, docenti in quiescenza), laboratori per la didattica e per la ricerca, infrastrutture IT, etc. **Tali informazioni devono trovare riscontro nelle relative pagine web del Dipartimento, soprattutto in riferimento ai laboratori e relativa dotazione.**

**Documenti di riferimento**

Pagine web del Dipartimento

Piano di sviluppo/strategico/degli obiettivi del Dipartimento

Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Documentazione prodotta dal Dipartimento su richiesta dell'Ateneo

SUA RD/TM o RADip (particolarmente importante il quadro relativo alle risorse)

Verbal di Consiglio di Dipartimento che trattano la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

.....

## Indicatori Ambito E.Dip - Qualità della Ricerca e Terza missione/Impatto sociale (DM 1154/2021 – All. E)

Ambito di valutazione	Indicatori
<b>E. Dip</b>  Qualità della Ricerca e Terza missione/Impatto sociale  (* )	<ul style="list-style-type: none"><li>• Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR</li><li>• percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR</li><li>• Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale</li><li>• Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca</li><li>• Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;</li><li>• Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero;</li><li>• Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</li><li>• Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</li><li>• Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</li></ul>

(\* ) si ritrovano (in parte) come indicatori per il Dipartimento e il Dottorato di Ricerca (vedi anche *ANVUR – Indicatori a supporto della valutazione, 12 gennaio 2023*)

**Fonti documentali** (vedi anche *ANVUR – Indicatori a supporto della valutazione, 12 gennaio 2023*)

- Bilancio di Ateneo e documentazione a supporto
- SUA RD-TM (quando disponibile da ANVUR) o RADip/equivalente

## La visita di Accredimento Periodico

*analisi documentale: il primo lavoro della CEV*

- *Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di Assicurazione della Qualità, ANVUR, 12 gennaio 2023*

Documenti chiave  
Documenti a supporto  
Pagine web  
...

Analisi  
documentale

← *e' il punto di partenza per la CEV*



Visita istituzionale  
(due momenti)

← *le **domande poste dalla CEV** ai diversi interlocutori (in visita)  
nascono dall'analisi documentale*



Relazione preliminare  
Relazione finale

Relazione CEV

← *e' il risultato dell'analisi documentale e degli esiti della visita; in  
**Relazione preliminare** è determinante per la formulazione delle  
«controdeduzioni di Ateneo»*



Rapporto ANVUR  
su AP

(\*) In presenza per Medicina e Chirurgia

- *Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, ANVUR, 13 febbraio 2023*

In merito all'**analisi documentale** le Linee Guida ANVUR (\*) riportano che:

- **Entro 10 settimane** dall'inizio della visita istituzionale, l'Ateneo deve predisporre l'**autovalutazione** sviluppata in coerenza ai Requisiti di AVA 3 (per la Sede e per i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato e i Dipartimenti oggetto di visita). L'autovalutazione deve tener anche conto delle risultanze del primo ciclo di Accreditamento Periodico, dell'evoluzione del Sistema di AQ nel tempo, dei risultati conseguiti e **deve fare riferimento alle relative fonti documentali che forniscono adeguata evidenza di quanto dichiarato**.
- **L'analisi documentale ha lo scopo di comprendere e valutare preliminarmente gli elementi fondanti del Sistema di AQ**, così come è stato progettato e attuato dall'Ateneo, attraverso un attento esame della documentazione disponibile e del sito web dell'Ateneo.
- Tutti i documenti necessari all'analisi della CEV devono essere già disponibili e utilizzati all'interno dell'Ateneo nell'ambito del Sistema di AQ al momento di avvio dell'esame documentale. **Non si potrà fare quindi ricorso a documenti predisposti successivamente all'avvio dell'esame documentale.**
- **Durante la visita istituzionale (Fase 2), non potrà essere sottoposto all'attenzione delle CEV alcun documento ulteriore**, a meno che questo non sia espressamente richiesto dalla CEV stessa.
- **L'esame documentale serve alla CEV per predisporre il *Programma di visita***; il *Programma di visita* contiene il dettaglio di tutti gli incontri che si intendono svolgere, specificando le figure che si ritiene opportuno incontrare.

(\*) *Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei*, ANVUR, 13 febbraio 2023

Riguardo la **Relazione della CEV** le Linee Guida ANVUR (\*) riportano che:

- La *Relazione della CEV* riporta un'analisi basata sull'**evidenza dei punti di forza e delle aree di miglioramento rilevate nel corso dell'analisi documentale** e riscontrate nella visita istituzionale, in relazione a ciascun punto di attenzione.
- La *Relazione Preliminare* viene inviata all'Ateneo che può presentare, laddove lo ritenga necessario, le proprie *Controdeduzioni*. Le **Controdeduzioni devono contenere riferimenti a elementi fattuali mirati a replicare a quanto riportato nelle Schede di Valutazione e con riferimento alla documentazione di Ateneo presentata per l'esame documentale e/o alle risultanze della visita istituzionale.**

(\*) *Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei*, ANVUR, 13 febbraio 2023

*Considerazioni conclusive*

sull'Autovalutazione e la documentazione a  
supporto

<https://www.anvur.it> – Le Linee guida (\*) riportano:

- L'Autovalutazione è un **passaggio fondamentale per il processo di Accredimento Periodico**: consente di acquisire elementi anche per la valutazione esterna, approfondita e analitica, da parte della CEV

*Riflessione: ... ma anche a supporto della valutazione interna da parte della CPDS, del Nucleo e del PQA (in generale, l'organizzazione di Ateneo per l'AQ) al fine di esprimere un parere sul sistema AQ di Ateneo*

- L'Autovalutazione rappresenta un **momento di riflessione organizzativa**, dato che consente di identificare sia le buone prassi da diffondere all'interno dell'Ateneo, sia le principali aree di debolezza rispetto alle quali definire e avviare azioni di miglioramento.

*Riflessione: ... serve al Nucleo di Valutazione per comprendere la capacità di "analisi critica" di informazioni e dati da parte dei diversi soggetti (es. capacità di riesame del PQA, ma anche operato della CPDS, dettaglio del SMVP, ...)*

- L'Autovalutazione è **funzionale al lavoro della CEV**, per produrre un rapporto di valutazione a maggior valore aggiunto. La CEV può concentrarsi e approfondire gli aspetti olistici e strategici dell'Ateneo.

*Riflessione: ... è strategica la predisposizione della documentazione, a tutti i livelli: la documentazione deve essere chiara, esaustiva e non ridondante e deve essere richiamata in maniera appropriata nell'espressione dell'autovalutazione. Tutta la documentazione prodotta dal **Nucleo** (es. la Relazione annuale, rapporti di audit), dal **PQA** (Relazione annuale, Linee Guida, ecc.), dalla **CPDS** (Relazione annuale), **CdS** (report, analisi dati, SMA, RRC, verbali consultazione PS, coordinamento, ecc.), **Dipartimento** (PS Dipartimentale, Relazione annuale, ecc.), costituisce il punto di partenza per l'analisi documentale da parte della CEV (Fase 1 del processo di AP).*

**NB: documenti NON chiari inducono, necessariamente, ad approfondimenti da parte dei valutatori !!!!**

(\*) Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di Assicurazione della Qualità, ANVUR, 12 gennaio 2023

- L'Autovalutazione deve far comprendere, attraverso la documentazione, se e come vengono monitorati gli approcci, per valutarne l'efficacia e, se necessario, avviare le opportune iniziative di miglioramento.
- L'Autovalutazione deve evidenziare quanto e come l'Ateneo analizza e usa i risultati del monitoraggio e le informazioni acquisite per identificare, pianificare e attuare le azioni di miglioramento.
- In logica PDCA, l'Autovalutazione **deve fare emergere gli elementi salienti** di pianificazione (Plan), attuazione (Do), monitoraggio (Check) e miglioramento (Act) alla base dei processi e delle attività.

***Riflessione:** .... Questo tipo di informazione, **in logica PDCA**, serve al Nucleo per condurre un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo e valutare il sistema adottato con riferimento alla missione e alle attività istituzionali e gestionali. L'informazione è funzionale alla valutazione delle **strutture responsabili** dell'AQ e della loro capacità di monitorare sistematicamente il Sistema per verificare l'efficacia delle azioni intraprese.*

*Serve anche per capire la "valenza" della documentazione ed il flusso e attendibilità di informazioni e dati a supporto dei processi.*

fare attenzione a ....

Indipendentemente dal modello di valutazione (andiamo oltre la fase di Accreditamento ANVUR o altre forme di certificazione) occorre tenere presente che:

- Le informazioni richieste nei diversi quadri SUA – *Parte Qualità e Parte Amministrazione* devono essere **complete e rispondenti** alla «denominazione e significato» del quadro
- Porre **attenzione all’inserimento delle informazioni nei quadri «similari»**: il quadro «il CdS in breve» NON deve contenere il dettaglio dei Descrittori di Dublino o il dettaglio del Piano di Studio (ad esempio)
- Le informazioni inserite **devono essere tra loro coerenti**: il quadro «il CdS in breve» DEVE riportare informazioni che si ricollegano a quanto scritto in merito al Percorso formativo (ad esempio)
- La SUA CdS è IL DOCUMENTO UFFICIALE del Corso di Studio: la parte accessibile è visibile a tutti (studenti, mondo del lavoro, ecc.) : **deve essere scritta in termini comprensibili**, NON ad «uso docenza» e, soprattutto, vi deve essere coerenza con quanto riportato nelle pagine web di Ateneo
- Tutti i **link richiamati** nei vari quadri DEVONO essere attivi e DEVONO accedere ad informazioni pertinenti e complete relative al quadro della SUA (non devono essere generici). Particolarmente importante il «rimando» alle informazioni di dettaglio su Risorse (D. CdS.3) e su esiti del percorso formativo (valutazione didattica, valutazione delle PS – MdL, laureati, ecc.) previsti in D.CdS.4 (in particolare per AVA D.CdS.4.1)

fare attenzione a ....

- Ove richiesto o possibile, **NON appesantire la compilazione del quadro ma inserire pdf o link**: il *Regolamento didattico (SUA – B1)* è un esempio, come pure i verbali delle *consultazioni con le PS (SUA A1.a/b)* e le *analisi sugli esiti del percorso formativo (SUA B6, B7, C1, C2, C3, ...)*
- I **Descrittori di Dublino** (cinque) hanno **finalità di informazione diversa** : declinarli in maniera corretta e, per ciascuno, specificare le modalità di verifica che si devono differenziare tra i diversi Descrittori
- Nella declinazione dei **Descrittori FARE ATTENZIONE a differenziare il percorso** di primo livello da quello di secondo, soprattutto in situazione di «filiera» se LM è prosecuzione di L (SUA A4b.1 / b.2); esistono i Descrittori di Terzo livello
- Nella Sezione SUA del Riesame fare sempre riferimento a **documenti per l'AQ** : fondamentale far capire il collegamento e il contributo delle strutture di Ateneo per l'AQ (NV, PQA, CPDS, ...)
- La **SMA assume un ruolo di maggiore importanza**; gli indicatori dell'Allegato E sono un sotto-insieme degli indicatori SMA : porre attenzione alla formulazione dei commenti
- In fase di **visita ANVUR** fornire i documenti strettamente necessari, pertinenti il PA, non ridondanti ed esaustivi: ottimo punto di partenza per l'Ateneo; facilita anche la fase di formulazione delle controdeduzioni al termine del lavoro della CEV

Considerazioni conclusive/Problemi  
ricorrenti da segnalare ai CdS



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

Grazie per l'attenzione